

RELAZIONE ANNUALE 2014-L11

DISTU- Commissione paritetica

Introduzione

La Commissione Paritetica, nominata dal direttore del dipartimento con disposto n. 35 del 2 maggio 2013, è attualmente così composta: prof. Maurizio Benincasa (professore associato), Presidente; dott.ssa Giovanna Fiordaliso (ricercatore); signor Manuel Pezzato (rappresentante degli studenti – Corso di Studio Giurisprudenza); signor Ivan Giulietti (rappresentante degli studenti – Corso di Studio Lingue e Culture Moderne). Nel mese di novembre 2014, la dott.ssa G. Fiordaliso ha sostituito il prof. S. Ricci, eletto Presidente del Corso di Studio Magistrale in Lingue e culture per la comunicazione internazionale LM37.

Nel corso dell'anno, la Commissione ha svolto diverse riunioni volte a discutere e ad analizzare i contenuti delle schede SUA-CdS e dei Rapporti di Riesame, utili per osservare l'andamento delle attività inerenti i corsi di studi presenti nel dipartimento e per individuare proposte con cui migliorare l'andamento delle attività didattiche stesse. La riflessione sui dati relativi alla rilevazione dell'opinione degli studenti e dei docenti è invece stata condotta per verificare il grado di soddisfazione degli studenti e per focalizzare l'attenzione sulle criticità riscontrate, sempre migliorabili. La commissione è così arrivata a formulare le analisi e le considerazioni espresse nelle sezioni che seguono.

Quadro A – Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Prendendo in considerazione quali fonti attendibili la Scheda SUA-CdS e le banche dati del Sistema informatico Excelsior (Unioncamere) – Professioni e Assunzioni programmate, e di ISFOL – Professioni, occupazione e fabbisogni, è stata effettuata un'analisi circa i profili professionali del corso di studio, che appaiono adeguati e che ben si coniugano con le competenze e le professionalità richieste dal mondo del lavoro. Trattandosi di un CdS triennale, con una specifica formazione in ambito linguistico, va ricordato che la fruibilità del titolo è pensata in particolare per l'accesso ai corsi di laurea magistrale, oltre che per l'accesso al mondo del lavoro.

Come evidenziato nel Rapporto di Riesame della Commissione Paritetica del 2013, l'azione di indirizzo al mondo del lavoro è stata realizzata incentivando le esperienze di tirocinio curricolare nel territorio di Viterbo e le esperienze formative all'estero (progetto Leonardo, solo come esempio). Le assemblee pubbliche, organizzate come attività tese a formare e informare gli studenti per l'inserimento nel mondo del lavoro, e gli incontri, plenari e individuali, con aziende, imprese ed enti convenzionati con il CdS per il tirocinio hanno evidenziato inoltre l'importanza di questi momenti come sintesi e raccordo tra la formazione accademica e il mondo del lavoro stesso, rappresentato in questo caso da aziende private, istituti di insegnamento superiore, enti della Pubblica Amministrazione – sedi, tutte, per lo svolgimento delle attività di tirocinio previste dal CdS.

Oltre a queste, le realtà produttive e lavorative del territorio appaiono come naturale sbocco professionale, come viene confermato dai dati emergenti dalle banche dati consultate, sebbene con forti limiti legati ai cambiamenti in corso nella società e nel mondo del lavoro in Italia, sia in termini economici sia sociali: per questo, sarebbe auspicabile dinamizzare la relazione con il mondo del lavoro locale, ma anche proiettarsi verso realtà produttive ulteriori rispetto a quelle regionali o locali, andando cioè verso altre aree geografiche limitrofe (Umbria e Toscana). Come già evidenziato nel Rapporto di Riesame della Commissione Paritetica del 2013, una tale apertura risulta essere fondamentale, pensando a un Ateneo che si rivolge a un bacino territoriale in espansione, aprendosi possibilmente sia sul piano nazionale, sia internazionale.

I dati forniti da Excelsior e ISFOL confermano tutto questo: esaminando le informazioni relative alle figure professionali che i CdS del DISTU formano, possiamo affermare che, a livello occupazionale, le criticità dipendono dal quadro strutturale e congiunturale della domanda di lavoro e del mondo economico attuale in Italia, con un sensibile affievolimento della domanda di lavoro nel settore pubblico. Da questo punto di vista, non si riscontrano differenze tra i dati locali e quelli nazionali.

Quadro B – Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

Tenendo in considerazione la Scheda SUA-CdS, l'offerta formativa, le risultanze dei questionari degli studenti e le banche dati del Sistema informatico Excelsior (Unioncamere) – Professioni, e di

ISFOL – Professioni, occupazione e fabbisogni, non compaiono incongruenze tra gli obiettivi formativi del CdS, gli insegnamenti presenti nei singoli corsi e le competenze professionali richieste dai profili che il corso intende formare.

L'opinione degli studenti relativamente all'adeguatezza dell'offerta formativa e l'opinione dei laureati forniscono riscontri molto positivi: osservando le risultanze dei questionari sulle opinioni degli studenti, i risultati sono più che soddisfacenti e il grado di soddisfazione si presenta stabilmente elevato (prevalenza delle risposte "Decisamente sì", "Più sì che no").

Criticità di natura organizzativa e relative alle infrastrutture appaiono seriamente affrontate e in via di risoluzione, attraverso una serie di modifiche e di accorgimenti realizzati anche in sinergia tra i presidenti degli altri CdS del dipartimento, la segreteria e le segnalazioni che provengono dai rappresentanti degli studenti.

La preparazione pregressa degli studenti risulta adeguata per affrontare il percorso di studi scelto.

Fondamentali l'approccio e l'interesse interdisciplinare: il CdS, promuovendo l'educazione e la formazione in senso interculturale, rivolta alle molteplici e complesse esigenze della realtà sociale e professionale contemporanea, con particolare attenzione alla comprensione del mondo europeo ed extraeuropeo, manifesta un costante sforzo per l'adeguamento continuo della didattica a nuove esigenze e peculiarità dell'orizzonte professionale.

Tra le attività introdotte a questo riguardo, è da segnalare il **Portfolio Linguistico del Consiglio d'Europa**, conseguenza di un'azione informativa sulla mobilità europea. Come si dichiara nel Rapporto di Riesame del 2013 (1c – Interventi correttivi, p. 2): "ciascuno studente è dotato di un Passaporto per le Lingue e di una propria Biografia Linguistica, che gli servono come titoli di competenza, utili all'inserimento in percorsi formativi o professionali in Europa".

L'esperienza del Passaporto per le lingue, pensata come di lunga durata nel tempo, è stata portata avanti nel corso dell'a.a. 2013-14, coinvolgendo tutti gli studenti iscritti, ed è stata poi rafforzata, tra la fine dell'a.a. 2013-14 e l'avvio del nuovo a.a. 2014-15, da due iniziative: la redazione dei sillabi per tutte le lingue presenti nell'offerta formativa del CdS e per ogni livello linguistico individuato secondo i parametri del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue; l'istituzione di corsi di *Lingua e letteratura cinese* (L-OR/21, di primo livello per l'A.A. 2014-15), per un totale di 75 ore, e di *Storia ed Istituzioni dell'Asia* (SPS/14) per un totale di 60 ore. Il sillabo, creato attraverso una serie di incontri generali e di area tenuti nell'a.a. 13/14, è attualmente

depositato presso la SIAE e verrà messo online nel corso dell'a.a. 14/15 a beneficio di tutti gli iscritti ai Corsi di Studio incardinati presso il DISTU.

In questo contesto, l'Ateneo ha individuato i corsi di lingue del DISTU come referenti per un accordo, da perfezionare nel corso del 2015, con l'Istituto Confucio di Roma, che si impegna ad accordare agli studenti più meritevoli delle borse di studio presso l'Università di Lingue Straniere di Pechino (BFSU) per incentivare lo studio del cinese e fornire agli studenti occasione di praticare quanto appreso in aula in un contesto locale.

In stretta collaborazione e col sostegno anche finanziario dell'Unità per i Servizi Linguistici di Ateneo, inoltre, i docenti di lingua araba del CdS hanno organizzato una manifestazione di promozione della cultura araba nel contesto della terza settimana della cultura araba: durante questa manifestazione, sovvenzionata dall'Ambasciata d'Egitto in Italia, il consigliere d'ambasciata ha comunicato l'intenzione di destinare espressamente agli studenti della Tuscia che studiano arabo e che intendono perfezionare la lingua nel periodo estivo in Egitto 10 borse di studio delle 100 donate dall'Egitto ogni anno al governo italiano.

Inoltre, nel passaggio dall'a.a. 2013-14 all'a.a. 2014-15, l'offerta formativa è stata spiccatamente orientata a una didattica mirante a incrementare l'uso delle nuove tecnologie, in particolare con l'arricchimento dei materiali didattici presenti nella piattaforma multimediale di ateneo UniTusMoodle (<http://moodle.unitus.it/moodle/mod/resource/view.php?id=26971>) inseriti sia dai Collaboratori Esperti Linguistici per le esercitazioni in lingua e per le verifiche, sia dai docenti (<http://moodle.unitus.it/moodle/>) per il supporto alla didattica curricolare e per le eventuali prove *in itinere*; tali materiali sono rivolti soprattutto agli studenti non frequentanti, ma sono molto apprezzati anche dai frequentanti.

L'offerta formativa è stata inoltre potenziata con specifici insegnamenti sul lessico scientifico-disciplinare della didattica delle lingue in italiano e in altre lingue Europee, con l'obiettivo di garantire una più adeguata formazione alla professione di operatore socio-linguistico-culturale in contesti multietnici e multiculturali.

Quadro C – Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

A fronte dai dati emersi dalle valutazioni degli studenti, non si riscontrano incongruenze tra gli obiettivi formativi del CdS, le metodologie didattiche adottate dai docenti, i materiali didattici utilizzati e messi a disposizione, i laboratori e le aule utilizzate per l'erogazione della didattica. Il corso dispone di un efficace sistema tecnologico di informazione per gli studenti su orari, corsi e modalità d'esame.

Sulla base del livello di soddisfazione degli studenti, le strutture e i servizi offerti appaiono adeguati alle esigenze formative, compresi i laboratori linguistici ed informatici a disposizione per le esercitazioni. Già da alcuni anni, inoltre, è in uso una piattaforma informatica per esercitazioni e percorsi di apprendimento linguistico.

Lievi criticità riguardano le strutture (aule e laboratori) e l'organizzazione della didattica (orario delle lezioni con sovrapposizioni; carico didattico in alcuni casi sbilanciato tra primo e secondo semestre): criticità su cui il presidente del CdS, con il supporto dei docenti afferenti al corso e della segreteria, ha intenzione di intervenire coordinando al meglio le attività dei vari insegnamenti (in particolare, la sovrapposizione tra le ore di didattica dei docenti e quelle dei CEL).

Il grado di soddisfazione complessiva relativo all'insieme degli insegnamenti considerati è decisamente alto: come mostrano i dati delle rilevazioni degli studenti, l'87,34%, con punteggio medio pari a 3,36 (690 risposte fra 'decisamente sì' e 'più sì che no', rispetto a 86 risposte fra 'più no che sì' e 'decisamente no' e 14 'non risponde'), ovvero un livello di soddisfazione che risulta dunque superiore rispetto al valore medio rilevato per l'Ateneo (3,30). Come evidenziato nel Rapporto di Riesame del CdS del 2014, il grado di soddisfazione complessiva relativo all'insieme degli insegnamenti è in lieve ma costante crescita rispetto ai i dati del 2011-12 (82,22%) e 2012-13 (83,49%) così come estratti dall'interrogazione del sistema per la pagina relativa alla L11 alla data del 30/11/2013. Questo aumento, insieme ai dati particolarmente soddisfacenti conseguiti nell'ultimo anno accademico, indica la buona funzionalità didattica del corso di laurea e l'efficacia delle iniziative intraprese anche nel corso dell'ultimo anno per migliorare i risultati già conseguiti. Allo stesso tempo, si ritiene che il dato di soddisfazione dei laureati rilevato da Almalaurea (come risposta alla domanda "sei complessivamente soddisfatto del corso di laurea?") – più basso di oltre undici punti – non sia legato unicamente al livello di soddisfazione rispetto alla didattica, ma anche all'efficacia complessiva del corso rispetto al mercato del lavoro e ai possibili sbocchi occupazionali: da questo punto di vista, purtroppo, non stupisce che il dato medio di soddisfazione relativo a una laurea di ambito umanistico possa risultare, nell'immediato e in una fase di forte crisi

economica e occupazionale, inferiore a valori medi ottenuti considerando corsi che hanno sbocchi occupazionali assai più diretti.

Ancora secondo la rilevazione Almalaurea sui laureati 2013, alla domanda “Ti iscriveresti di nuovo all’università?”, solo il 51,6% dei laureati 2013 della classe L11 risponde “sì, allo stesso corso dell’Ateneo”, rispetto al 70,9% che questa risposta raccoglie in media fra tutti i laureati triennali 2013 dell’Ateneo. Fra le altre risposte, prevale (27,5% complessivo) chi preferirebbe invece iscriversi a un altro corso di laurea, nel nostro o in altro Ateneo: si tratta di dati perfettamente in linea (e anzi lievemente migliori) rispetto alla media nazionale per la classe L11 (solo il 51% dei laureati 2013 in una classe di laurea L11 nell’insieme delle università italiane si iscriverebbe di nuovo alla stessa classe di laurea nello stesso ateneo).

Nel panorama di generale soddisfazione rispetto alla valutazione della didattica, oltre alla già ricordata domanda “La frequenza alle lezioni è accompagnata da una regolare attività di studio?” (non presente nelle rilevazioni precedenti, e per la quale non è dunque possibile fare confronti) vanno rilevati i punteggi un po’ più bassi (e dunque meritevoli di considerazione) relativamente alle domande “Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d’esame?” (punteggio medio 3,1%, sostanzialmente costante rispetto agli anni passati e superiore rispetto alla media di Ateneo, pari a 2,98) e “Il carico di studio dell’insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?” (punteggio medio 3,2, superiore rispetto alla media di Ateneo, pari a 3,15; quesito non presente nelle rilevazioni precedenti).

Vanno inoltre rilevati con particolare soddisfazione il buon rapporto fra docenti e studenti e la buona considerazione del lavoro svolto dai docenti: dati che emergono anche dalle rilevazioni di Almalaurea, con un grado complessivo di soddisfazione per i rapporti con i docenti pari all’85,7%, superiore alla media nazionale rilevata per i corsi di laurea triennale, pari all’83,5%. I punteggi più alti riguardano la domanda “Il docente risponde esaurientemente alle richieste di chiarimento?” (non presente nelle rilevazioni precedenti) e la corrispondenza del programma svolto con quello annunciato (3,49%, quesito non presente nelle rilevazioni precedenti), il rispetto degli orari (3,47%, quesito non presente nelle rilevazioni precedenti) e la chiarezza espositiva da parte del docente (3,45%, in crescita rispetto a entrambe le rilevazioni precedenti e superiore rispetto alla media di Ateneo, pari a 3,30).

Ancora dalle rilevazioni di Almalaurea emerge un dato più che soddisfacente per quanto riguarda la valutazione di aule e strutture; in particolare, la valutazione delle aule è positiva per l’84,7% degli

intervistati: un dato significativamente superiore sia alla media di Ateneo (75,8%) sia alla media nazionale (67,3%).

Per quanto riguarda la didattica nelle discipline linguistiche e letterarie, si può notare come dai risultati delle rilevazioni delle opinioni studentesche relative agli Aa.Aa. 2012-13 e 2013-14 appaia che gli studenti ritengono molto utili le attività didattiche integrative (con livelli di soddisfazione nettamente superiori alla media di ateneo e vicini alle percentuali massime), gran parte delle quali coincide con le lezioni e i laboratori di lingua tenuti dai CEL e dagli esercitatori linguistici, e che l'interesse per gli argomenti trattati nei corsi e l'adeguatezza dei corsi rispetto ai programmi indicati sono molto alti (cfr. le Relazioni sulla valutazione dell'attività didattica 2012-13 e 2013-14). Per quanto riguarda i due nuovi corsi attivati, si è già riscontrata la partecipazione interessata ed attiva di un numero di studenti pari a 40 per il corso di *Lingua e letteratura cinese* (lo stesso numero di studenti sta frequentando con regolarità anche le esercitazioni di lingua) e a 20 per quello di *Storia e istituzioni dell'Asia*. I nuovi corsi sono pertanto si possono ritenere adeguati alla domanda da parte degli studenti.

Si segnalano infine, sempre dalle rilevazioni Almalaurea, dati assai soddisfacenti sui soggiorni di studio all'estero svolti nell'ambito del corso di laurea (40,7%, in crescita rispetto al 37,5% del 2012 e superiore alla media nazionale per i corsi L11, pari al 39,6%) e su tirocini / stage o lavoro riconosciuti (69,2%, in crescita rispetto al 68,8% del 2012 e superiore di quasi venti punti rispetto alla media nazionale per i corsi L11, pari al 49,9%).

Quadro D – Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Le modalità di verifica della preparazione degli studenti, gli obiettivi formativi, le competenze e le conoscenze che gli studenti devono acquisire appaiono ben formalizzate e coniugate, come risulta dall'analisi dei questionari di valutazione degli studenti e dalla scheda SUA-CdS. Consultando le informazioni contenute in Piattaforma didattica e nel sito del Dipartimento, sono riscontrabili varie modalità di verifica delle competenze degli studenti (scritta, orale, esercitazioni, tesine).

Da parte dei rappresentanti degli studenti, sono state sottoposte all'attenzione della Commissione Paritetica le criticità relative agli appelli invernali, fissati tra gennaio e febbraio dell'a.a., e l'inizio del secondo semestre: i rappresentanti degli studenti avevano infatti sottoposto all'attenzione della Commissione l'eccessiva contrazione del periodo ad essi dedicato. La Commissione ha quindi

sottoposto all'attenzione del consiglio di dipartimento l'opportunità di modificare il calendario accademico per ampliare l'area temporale riservata agli appelli invernali e omologare il periodo degli appelli invernali e quello degli appelli estivi.

Quadro E – Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

Tenuto conto del Rapporto di Riesame e degli esiti dei questionari di valutazione degli studenti, le azioni correttive previste sono molteplici e articolate: in particolare, sono previsti interventi correttivi per orientare gli studenti in ingresso, in collaborazione con gli istituti di istruzione superiore del territorio di Viterbo e provincia; ridurre il tasso di abbandono studentesco dal I al II anno e dal II al III, monitorando l'abbandono, il superamento degli esami e l'acquisizione dei crediti; adeguare il percorso formativo alla mobilità internazionale.

Sono e saranno oggetto di riflessione i criteri di accesso al corso e le iniziative, da consolidare, per favorire il passaggio degli studenti dal CdS triennale L11 al CdS magistrale LM37: sono state realizzate attività in sinergia con il CdS LM37, quali incontri di "area", aperti a tutti i docenti e collaboratori delle discipline linguistiche e letterarie; incontri di informazione e tutoraggio.

Tra gli interventi correttivi, la Commissione Paritetica intende stabilire momenti di confronto con i delegati all'orientamento, con i quali pensare comuni azioni in relazione al Piano Operativo della Didattica.

Quadro F – Analisi e proposte su gestione ed utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

I dati risultanti dai questionari relativi alla soddisfazione degli studenti attualmente in uso presso il Dipartimento vengono utilizzati in modo adeguato e serio e un generale apprezzamento di queste azioni è riscontrabile nei commenti degli studenti, come riportato dai loro rappresentanti.

Come rilevano la scheda SUA e la relazione annuale del NDV sulla rilevazione della didattica, l'offerta formativa proposta è fortemente gradita, con un deciso interesse manifestato nei confronti degli argomenti trattati nei corsi. L'attrattiva del CdS sembra in linea generale confermata.

Apprezzate le iniziative quali il finanziamento a viaggi di studio e alle missioni per la stesura di tesi di laurea, la Giornata Europea delle Lingue, gli appuntamenti inseriti nel programma di Caffèina, pensati come momenti di promozione e di interesse per l'Ateneo e per la città; allo stesso modo,

anche le iniziative di natura interdisciplinare: il seminario interdisciplinare su “Guerra e letteratura”, realizzato in collaborazione con i docenti del CdS magistrale LM37, che ha coinvolto un discreto numero di insegnamenti (letterari, linguistici e storici, per le diverse aree) per ricordare il centenario della Prima Guerra Mondiale e a cui hanno partecipato cinque docenti con insegnamenti rappresentati nel CdS; oppure “In dialogo con l’autore”, serie di incontri/conferenze in cui viene dato spazio ad autori stranieri contemporanei, la cui opera è oggetto di attenzione e di interesse per il pubblico italiano grazie alle traduzioni attualmente in circolazione (nel primo semestre si sono svolti l’incontro con la scrittrice spagnola Carme Riera e con la scrittrice argentina Liliana Bellone; altri incontri sono previsti in primavera con scrittori di area germanofona).

L’allargamento dell’offerta linguistica al mondo asiatico e orientale e alle sue specificità culturali e sociali è stato al centro dell’inizio dell’A.A. 2014-15, inaugurato con la *lectio magistralis* tenuta dal prof. Junji Tsuchiya (Waseda University, Tokyo) sul tema “Il multiculturalismo e la sua sostenibilità per la società simbiotica”; il testo della lezione è in corso di stampa e sarà diffuso online nel sito del CdS nei primi mesi del 2015.

Per quanto riguarda l’organizzazione dei corsi delle lingue più distanti dall’italiano, cioè arabo, cinese e russo, si riscontra la necessità di una diversa pianificazione della durata del corso di Lingua e letteratura cinese (L-OR-21): si è riscontrata, infatti, la necessità di rendere il corso di durata annuale, con inizio all’apertura dell’anno accademico; analoghe iniziative correttive saranno avviate per i corsi di Lingua araba e di Dialettologia araba e per i corsi di lingua e letteratura russa.

Quadro G – Analisi e proposte sull’effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA CdS.

Le informazioni disponibili nelle parti pubbliche della Scheda SUA del CdS, riguardanti le caratteristiche fondamentali del CdS, i requisiti di ammissione, gli sbocchi occupazionali ed altre informazioni utili, sono complete ed accurate, pensate in particolar modo per un interlocutore inesperto e bisognoso di un reale orientamento. Eventuali approfondimenti, là dove non riscontrabili nella Scheda SUA, sono comunque reperibili contattando direttamente i tutor e i rappresentanti degli studenti, i docenti afferenti il corso (disponibili secondo un calendario per la compilazione dei piani di studio) e il Presidente del corso, Prof. R. Gualdo.